

Contabilità

Iva

Indice

- 1. Annullare o rettificare le forniture relative all'elenco fatture (spesometro).**
- 2. Elenco fatture in xml (ex spesometro)**
- 3. operazioni effettuate con i consumatori finali da indicare nel quadro VT del Modello IVA**
- 4. se si riceve fattura da un operatore di telefonia mobile per un abbonamento business ricaricabile con l'importo dell'abbonamento nella sezione imponibile, l'importo dell'Iva al 22% nella sezione Iva a debito, ma il tutto riportato con codice "escluso art. 74, comma 1, lett. d), D.P.R. 633/1972". Facendo riferimento alla modifica normativa avvenuta con l'art. 1, comma 158, Legge 24 dicembre 2007, n. 244, è possibile detrarre l'Iva esposta, considerando che si tratta di un regime monofase?**
- 5. Settaggi preliminari per gestire il meccanismo dello Split Payment dell'iva pubblica amministrazione**
- 6. Il meccanismo dello Split Payment**
- 7. Pubbliche amministrazioni coinvolte dal meccanismo dello split payment**
- 8. Estrarre i dati per lo Spesometro (comunicazione polivalente)**
- 9. come si registra un acquisto di merce per farla confluire nel Registro acquisti beni usati e quindi operare con il regime del margine.**

1. Annullare o rettificare le forniture relative all'elenco fatture (spesometro).

Dopo aver depositato con successo lo spesometro (fornitura di fatture emesse e ricevute) ed aver ottenuto i numeri di protocollo da parte dell'Agenzia delle Entrate, si possono verificare le seguenti necessità:

- [annullare l'intera fornitura \(il file delle fatture Emesse o quello delle fatture Ricevute\)](#)
- [annullare una o più righe relative ad una o più fatture emesse o ricevute](#)
- [rettificare una o più righe relative ad una o più fatture emesse o ricevute](#)
- [comunicare fatture non incluse nelle forniture già depositate.](#)

Per procedere alle rettifiche, solo per la prima volta, ricaricate i file sia delle fatture Emesse che di quelle Ricevute.

Verrà abilitato un ulteriore pulsante [Rettifiche].



Cliccando sul tasto [Rettifiche] e poi sul tasto [Nuovo] verranno proposte due tendine.

A screenshot of a form with two dropdown menus and a 'Salva' button. The first dropdown menu is labeled 'Tipo operazione' and has 'Tipo operazione' selected. The second dropdown menu is labeled 'Tipo file' and has 'Tipo file' selected. Both dropdown menus have a question mark icon to their right. Below the dropdown menus is a grey button labeled 'Salva'.

Il **tipo operazione** indica se si vuole creare una comunicazione di Annullamento o di Rettifica.

Il **tipo file**, indica se si intende agire sui file delle Fatture Emesse o su quello delle Fatture Ricevute.

L'annullamento può essere relativo o all'intera fornitura (file recante le fatture Emesse o le fatture Ricevute) o alla singola scrittura contenuta all'interno di una fornitura.

Esempio di Annullamento dell'intera fornitura.

ID: NUOVO

Tipo operazione: Annullamento

Tipo file: Fatture ricevute

Scrittura: Digita per effettuare la ricerca...

File ID Fatture Ricevute (da ricevuta spesometro): 12345678910

Salva

Come si evince dall'immagine qui sopra, il campo "Scrittura" resta vuoto, quindi il sistema estrarrà un file di Annullamento dell'intera fornitura.

Il campo File ID è obbligatorio e va desunto dalla ricevuta fornitavi dall'AdE (qui sotto un esempio).

File dati fattura

Ricerca file dati fatture

Identificativo File:

Flusso

- Visualizza solo flussi che ho firmato
- Visualizza solo i flussi associati all'utenza di lavoro
- Visualizza tutti i flussi

Elenco file dati fattura

Nome File	Cedente Prestatore	Cessionario Comiittente	Data Invio	Identificativo File	Tipologia
ITCPRMRK72C24G478E_DF_X0045.xml	IT - Dati relativi a più soggetti	02976580544	18/09/2017	75799057	RICEVUTA

Al salvataggio potrete procedere al download del file di comunicazione dell'Annullamento.

Dopo che avrete annullato (l'intera) fornitura ed avrete apportato le dovute correzioni alle scritture, dovrete procedere a ricaricare il file aggiornato e a rispedirlo all'AgdE.

Esempio di annullamento di una singola scrittura

Se una scrittura NON doveva essere comunicata, si potrà annullare procedendo in questo modo:

ID: Nuovo

Tipo operazione: Annullamento

Tipo file: Fatture ricevute

Scrittura: [17546] FATTURA DI ACQUISTO UTENZE linea fibra febb-marzo 2017

File ID Fatture Ricevute (da ricevuta spesometro): 12345678910

Salva

Come si evince dall'immagine, è obbligatorio indicare quale scrittura si intende annullare. Per identificarla digitate o l'id o il nome del cliente o del fornitore e selezionate la scrittura di vs interesse.

Al salvataggio sarà possibile eseguire il download del file di Annullamento della singola scrittura.

Se è necessario annullare una ulteriore scrittura, procedere a creare un nuovo record con il tasto [Nuovo].

In caso di errore il file può essere cancellato fisicamente cliccando sulla X rossa.

Esempio di Rettifica di una riga.

Se è necessario correggere (rettificare) una singola riga, procedete così:

ID: Nuovo

Tipo operazione	Rettifica	?
Tipo file	Fatture ricevute	?
Scrittura	[17546] FATTURA DI ACQUISTO UTENZE linea fibra febb-marzo	
File ID Fatture Ricevute (da ricevuta spesometro)	12345678910	?



Salva

Come si evince dall'immagine, è obbligatorio indicare quale scrittura si intende rettificare. Per identificarla digitate o l'id della scrittura o il nome del cliente o del fornitore e selezionate la scrittura di vs interesse.

Al salvataggio sarà possibile eseguire il download del file di Rettifica della singola scrittura.

Nuovo Filtra

download del file di rettifica

ID	DATA OPERAZIONE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	
1		Rettifica dati fattura ricevuta [17546] FATTURA DI ACQUISTO UTENZE linea fibra febb-marzo 2017 (TELECOM ITALIA SPA)	 

Se è necessario rettificare una ulteriore scrittura, procedere a creare un nuovo record con il tasto [Nuovo].

In caso di errore il file può essere cancellato fisicamente cliccando sulla X rossa.

Esempio su come aggiungere ulteriori fatture (sia emesse che ricevute).

Inserire il record in prima nota, quindi creare un nuovo record di spesometro con il tasto [Nuovo]. Il sistema, accorgendosi che ne esiste già uno relativo allo stesso periodo, inserirà in questa nuova fornitura soltanto i nuovi record ed aggiungerà nella descrizione una nota che specifica che trattasi di Integrazione alla fornitura già inviata.

In questo caso non sarà necessario utilizzare il protocollo di deposito della prima comunicazione.

2. Elenco fatture in xml (ex spesometro)

A decorrere dall'anno fiscale 2017 è stata istituita una nuova incombenza che sostituisce lo Spesometro.

Questa nuova comunicazione viene definita come Comunicazione Elenco fatture ed avrà cadenza trimestrale.

Solo per il 2017, il primo invio avverrà per i dati del primo semestre alla scadenza (originaria) del 18/09, poi spostata al 28/09.

Ecco come si estraggono i files per la nuova comunicazione.

Recarsi in Contabilità > Iva > Elenco fatture (xml).

Cliccare sul tasto Nuovo e compilare i seguenti campi nella tab "Azienda"

Azienda Analisi anagrafiche

Periodo: 1° Semestre

Anno: 2017

Persona fisica:

Denominazione: S.p.A. S.r.l.

Indirizzo: via C...

Cap: 20000

Comune:

Provincia: BS

Nazione: IT

P.Iva: C...

Comunicazione predisposta dal dichiarante (se diverso dal contribuente): ?

Cod. Fiscale Dichiarante: 0...1

Cod. Carica Dichiarante: [1] Rappresentante legale, negoziale o di fatto, soc

Salva

Cliccando sulla tab "Anagrafiche" si potrà verificare se tra le anagrafiche di clienti e fornitori, ve ne sono alcune con incongruenze nei dati (partita iva, codice fiscale, cap o nazione).

Se ve ne fossero, recatevi in Risorse > Anagrafica per eseguire le correzioni dei dati errati, quindi riestrarre l'Elenco Fatture.

Una volta salvato il file dell'elenco Fatture, troverete una riga come questa

Contabilità > Iva > Elenco Fatture (xml)

Nuovo Filtra

ID	COMUNICAZIONE
1	Spesometro 1° semestre 2017

(1 risultato | 1 pagina totale)

Ecco il significato delle icone:



consente di apportare eventuali modifiche al periodo selezionato o alla identificazione del responsabile della dichiarazione.



consente di visualizzare il contenuto dell'Elenco Fatture con la distinzione tra Emesse e Ricevute.



consente di scaricare un file in excel contenente la lista delle fatture Emesse accorpate per cliente e Ricevute accorpate per fornitore, con evidenza delle righe iva. il file contiene altresì dei fogli di riepilogo utili quali il riepilogo delle aliquote sulle fatture Emesse e su quelle Ricevute, così come il riepilogo per mese.



esegue il download del file in xml relativo alle fatture Emesse



esegue il download del file xml relativo alle fatture Ricevute.

Quando si esegue il download dei due files (E e R), se il file non viene scaricato immediatamente, viene proposta una pagina di errori (in inglese così come fornita dall'agenzia delle Entrate) che consente di identificare qualis sono i record non coerenti.

Queste sono le motivazioni più frequenti:

Il file generato contiene errori formali:

- Linea 1100: Element **Denominazione**: [facet 'pattern'] The value 'Fondazione Ortu' is not in the list of allowed values: '[\p{IsBasicLatin}\p{IsLatin-1Supplement}]{1,80}'.
- Linea 1100: Element 'Denominazione': 'Fondazione Ortus OspitalitÃ fÃ Residen' is not in the list of allowed values: '{http://ivaservizi.agenziaentrate.gov.it/docs/xsd/fatture/v2.0}String80LatinType'.

Questo è un errore sulla denominazione del cliente / fornitore: la denominazione non deve superare gli 80 caratteri. In caso di errore, eliminate spazi in più o riducete la dimensione della denominazione.

- **Linea 484:** Element 'Nome': [facet 'pattern'] The value " is not accepted by the pattern '[\p{IsBasicLatin}\p{IsLatin-1Supplement}]{1,60}'.
- **Linea 484:** Element 'Nome': " is not a valid value of the atomic type '{http://ivaservizi.agenziaentrate.gov.it/docs/xsd/fatture/v2.0}String60LatinType'.

```

481. <CodiceFiscale>[REDACTED]</CodiceFiscale>
482. </IdentificativiFiscali>
483. <AltriDatiIdentificativi>
484. <Nome></Nome>
485. <Cognome>di</Cognome>
  
```

Ecco un altro errore che si può generare sui nomi o sui cognomi doppi (ad esempio Di Pardo).

L'estrazione preleva solo parte del cognome e non riesce ad interpretare il nome.

Ricercate l'anagrafica in questione (magari aiutandovi cercando per codice fiscale).

Se il cognome contiene uno spazio o se si rileva un doppio cognome, vi suggeriamo di unirli con un _ ad esempio Di_Pardo oppure Dipardo

Un altro errore si può generare qualora il numero della fattura ricevuta contenga più di 20 caratteri.

La riga di errore che verrà presentata è simile alla seguente

- **Linea 2974:** Element 'Numero': [facet 'pattern'] The value 'AEU-INV-IT-2017-167122' is not accepted by the pattern '(\p{IsBasicLatin}{1,20})'.
- **Linea 2974:** Element 'Numero': 'AEU-INV-IT-2017-167122' is not a valid value of the atomic type '{http://ivaservizi.agenziaentrate.gov.it/docs/xsd/fatture/v2.0}String20Type'.

In questo caso recatevi in Prima Nota e modificate il numero, ad esempio eliminando eventuali trattini (come nell'esempio AEU-INV-IT-2017-167122 è STATO TRASFORMATO IN AEU-INVIT-2017-167122)

Quando avrete corretto gli errori formali potrete riprovare ad effettuare il download del file.

Questi due file dovranno essere inviati al commercialista o a chi si occupa della spedizione all'Agenda delle Entrate.

Qualora inviate questi file per email, vi suggeriamo di inserirli in un file .zip onde evitare che essi si corrompano durante l'invio per posta elettronica, rendendoli inutilizzabili.

Nel caso in cui l'invio all'Ag delle Entrate generi degli errori (non formali ma sostanziali) fate una distinzione:

le segnalazioni (warning) posso essere ignorate poichè riguardano la mancanza di campi non obbligatori. Le segnalazioni non generano scarto dello spesometro.

Gli Errori invece vanno attenzionati. Eccone alcuni tipi:

Codice fiscale o partita iva errata: controllate in Risorse > Anagrafica e correggete l'errore. Risalvate la scheda anagrafica.

Natura dell'operazione non indicata: questo errore viene generato ogniqualvolta si è inserita una aliquota iva a zero (esente, non imponibile ecc), per le quali va indicata la Natura dell'esenzione. Recatevi in Configurazione > Amministrazione > Tabella Iva ed entrando in modifica sull'aliquota incriminata, verificate che sia valorizzato correttamente il campo Natura dell'operazione.

Descrizione	iva al 22% Art. 74 (utenze)
%	22
Ind.%	100
Corrispettivi	<input type="checkbox"/> ?
Natura dell'operazione	[N7] IVA assoluta in altro stato UE (vendite a dista ▼
Assolta	Prestazione di servizi di telecomunicazioni, tele-ra ▼
Iva Territoriale	<input type="checkbox"/> +
Non includere in Registro Iva	<input type="checkbox"/> ?
Note	

Altro errore bloccante è "Imposta e aliquota non coerenti". In tal caso segnalate alla nostra assistenza inviando la copia dell'errore via ticket.

Il nostro servizio di assistenza vi aiuterà a trovare il motivo e vi suggerirà come eliminarlo.

3. operazioni effettuate con i consumatori finali da indicare nel quadro VT del Modello IVA

Per estrapolare l'imponibile delle operazioni effettuate nei confronti di consumatori finali (anagrafiche senza partita iva), recarsi in Contabilità > Fatturazione e cliccare su Filtra, indicare le date di interesse e vistare i flag qui sotto evidenziati in rosso, quindi cliccare sul tasto Esegui.

Contabilità > Fatturazione

Totale movimenti		595,86 €
Totale iva		129,95 €

Protocolla Contabilizza Differite Nuovo Filtra

ID	da [] a []	Agente	Agente
Task		Provincia	Provincia
Data	da 01.01.2015 a 31.12.2015	Zona	Zona
Documento	da [] a []	Solo da contabilizzare	<input type="checkbox"/>
Rif. Ordine	[]	Solo parzialmente evasi	<input type="checkbox"/>
Sezionale	Sezionale	Solo fatture anticipate	<input type="checkbox"/>
Prot	Manuale	Solo fatture consumatori	<input checked="" type="checkbox"/>
Causale	Causale	Data anticipo	da [] a []
Mod. Pagamento	Mod. Pagamento	Data fine anticipo	da [] a []
Destinatario		Conto anticipo	Conto anticipo
Causale trasporto	Causale trasporto	Includi doc. chiusi	<input checked="" type="checkbox"/>
Vettore	Vettore	Visualizza scritture	Ultimi 12 mesi

Il risultato dell'interrogazione, potrà regolarmente essere visualizzato nel contatore posto in alto a destra della schermata, oppure essere esportato cliccando sul tasto [Azioni] (in alcune versioni [Eporta]) scegliendo se stamparlo in Pdf o in xls.

4. se si riceve fattura da un operatore di telefonia mobile per un abbonamento business ricaricabile con l'importo dell'abbonamento nella sezione imponibile, l'importo dell'Iva al 22% nella sezione Iva a debito, ma il tutto riportato con codice "escluso art. 74, comma 1, lett. d), D.P.R. 633/1972". Facendo riferimento alla modifica normativa avvenuta con l'art. 1, comma 158, Legge 24 dicembre 2007, n. 244, è possibile detrarre l'Iva esposta, considerando che si tratta di un regime monofase?

ur rappresentando di fatto delle utenze telefoniche, le ricariche seguono la disciplina dell'art. 74, comma 1, lett. d), D.P.R. n. 633/1972. Tale disposizione prevede l'applicazione dell'Iva secondo il sistema c.d. monofase, in base al quale l'imposta viene assolta a monte dal produttore (in questo caso il gestore della rete telefonica) e pertanto viene meno il meccanismo di assolvimento dell'Iva ordinario (Iva a credito/Iva a debito): le operazioni di vendita e di distribuzione si considerano dunque fuori campo Iva (Circolare n. 25/E/2008). I soggetti che acquistano le ricariche telefoniche non potranno dunque considerare in detrazione l'Iva incorporata nel costo della ricarica.


Si consiglia pertanto di creare in Tabella Iva, una apposita voce, Iva al 22% ex art 74, recante aliquota 22% ma indetraibilità al 100%

5. Settaggi preliminari per gestire il meccanismo dello Split Payment dell'iva pubblica amministrazione

Il meccanismo dello Split payment viene abilitato in automatico ogniqualvolta emetterete una fattura nei confronti di una Pubblica amministrazione.

E' ovviamente necessario che nell'anagrafica del cliente, il campo "Tipologia anagrafica", sia correttamente settato come Pubblica amministrazione.

Durante la creazione della fattura, verrà proposto un campo aggiuntivo destinato per l'appunto ad indicare al sistema se si deve applicare la scissione del pagamento dell'Iva (split payment).

Avvisa scaduta dopo:	<input type="text"/>	giorni
Ritenuta d'acconto:	NO ▼	
Annotazioni:	<input type="text"/>	
Riferimento Ordine:	<input type="text"/>	
Data Ordine:	<input type="text"/>	
Codice commessa/convenzione:	<input type="text"/>	
Codice CUP:	<input type="text"/>	
Codice CIG:	<input type="text"/>	
Riferimento amministrazione:	<input type="text"/>	
Esigibilità iva:	Scissione dei pagamenti ▼	

Questa indicazione consentirà al sistema di eseguire le scritture con la scissione dell'iva.

Se si vuole dare maggiore evidenza del giroconto dell'Iva splittata, vi suggeriamo di inserire un conto numerario su Configurazione > Amministrazione > Gestione Iva > **Conto evidenza iva split payment**

Se questo conto non è settato, l'iva viene comunque girocontata, sarà esposta comunque nel registro Iva delle vendite, ma non sarà conteggiata ai fini della liquidazione.

6. Il meccanismo dello Split Payment

I fornitori delle Pubbliche Amministrazioni che effettuano cessioni di beni e/o prestazioni di servizi rientranti nell'ambito di applicazione del meccanismo dello split payment, pur dovendo esporre l'IVA in fattura, non sono tenuti al suo versamento né al computo dell'imposta medesima nella liquidazione periodica. Sono queste le fasi principali del comportamento che i fornitori delle PA devono adottare in tutti i casi in cui effettuano operazioni soggette al meccanismo della scissione dei pagamenti, introdotto dalla legge di Stabilità 2015.

Secondo quanto stabilito dall'art. 2, D.M. 23 gennaio 2015, i soggetti passivi IVA che pongono in essere operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dello **split payment** devono emettere la fattura in applicazione dell'art. 21, D.P.R. n. 633/1972, avendo, però, cura di riportare l'**annotazione "scissione dei pagamenti"**.

Da quanto detto si desume - così come confermato anche dall'Agenzia delle Entrate nella circolare n. 1E2015 - che il meccanismo della scissione dei pagamenti riguarda **soltanto** le operazioni documentate mediante l'**emissione della fattura**, ai sensi dell'art. 21, D.P.R. n. 633/1972.

Di conseguenza, devono ritenersi **escluse** dall'applicazione dello stesso le operazioni certificate dal fornitore mediante il rilascio:

- della **ricevuta fiscale** di cui all'art. 8, legge n. 249/1976;

- dello **scontrino fiscale** di cui alla legge n. 18/1983, ovvero **non fiscale** per i soggetti che si avvalgono della trasmissione telematica dei corrispettivi ai sensi dell'art. 1, comma 429 e seguenti, legge n. 311/2004, n. 311, ovvero altre modalità semplificate di certificazione specificamente previste

I soggetti passivi in questione sono inoltre tenuti:

- ad annotare le fatture emesse dei registro IVA vendite o in quello dei corrispettivi, di cui agli articoli 23 e 24 del decreto IVA;

- non computare l'imposta ivi indicata nella liquidazione periodica.

In altri termini, sebbene l'IVA relativa alle operazioni in commento debba essere separatamente esposta in fattura, la stessa **non** deve essere **considerata** ai fini del **calcolo della liquidazione periodica**.

Tale meccanismo di liquidazione dell'imposta incide evidentemente anche sulle modalità di contabilizzazione delle fatture emesse o da emettere a decorrere **dal 1° gennaio 2015**; infatti, le fatture relative ad operazioni alle quali si applica lo split payment sono emesse sì con l'indicazione dell'imposta, ma di fatto il credito che il fornitore vanta nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni è relativo soltanto all'imponibile (quota ricavi) e non anche all'imposta stessa. Sono, infatti, le PA i soggetti tenuti a versare l'imposta all'Erario.

Il nostro sistema fa sì che con la **registrazione** delle fatture attive si proceda **contestualmente** alla **registrazione** dell'operazione in contabilità generale, contabilizzando nella fattispecie il credito nei confronti della PA (che fino al 31 dicembre 2014 comprendeva **imponibile e imposta**) e in contropartita il ricavo relativo alla vendita o prestazione effettuata (e fino al 31 dicembre 2014 il debito per l'IVA in sospensione).

Poiché il credito si genera ora **esclusivamente** per la quota dell'**imponibile**, essendo l'imposta versata all'erario **direttamente** dalla PA, è necessario allocare temporaneamente l'IVA in un conto che consenta di chiudere l'operazione in partita doppia.

Pertanto, la registrazione delle fatture in commento deve tener conto di tale peculiarità.

A tal riguardo è possibile adottare **due soluzioni di contabilizzazione** per "neutralizzare" l'imposta indicata in fattura.

Le fatture relative ad operazioni soggette allo split payment devono essere **regolarmente** registrate nella contabilità del cedente. In attesa di adeguare i sistemi informativi la contropartita dell'IVA potrà essere allocata in una voce di c/numerario

definito conto transitorio iva c/split-payment, al fine di poter sospendere l'imposta a debito, indicata in fattura, ma non dovuta.

In tal modo il conto relativo al credito vantato dal fornitore nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni verrà alimentato **soltanto** della quota relativa ai ricavi (l'imponibile).

primo metodo di contabilizzazione delle fatture da split payment

Diversi	a	Diversi		122
Credito vs cliente PA			100	
Storno IVA C/split payment			22	
		Ricavi	100	
		IVA c/split payment	22	

In alternativa, si potrebbe anche optare per il contestuale storno della stessa direttamente dalla voce relativa ai crediti vantati verso le Pubbliche Amministrazioni, che all'atto dell'incasso di quanto dovuto si chiuderà per la sola quota di imponibile.

secondo metodo di contabilizzazione delle fatture da split payment

Credito vs cliente PA	a	Diversi		122
		Ricavi	100	
		IVA c/split payment	22	
Storno IVA C/split payment	a	Credito vs cliente PA	22	

Tale seconda soluzione ha trovato conferma anche in quanto illustrato dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti, nella nota operativa diramata il 12 gennaio 2015. In tale documento, infatti, è stato chiarito che il fornitore emette la fattura, per le operazioni poste in essere a partire dal 1° gennaio 2015, con la **rivalsa dell'IVA**, indicando che tale imposta non verrà mai incassata ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972. L'imposta indicata in fattura verrà regolarmente registrata in contabilità dal cedente/prestatore e andrà stornata o contestualmente alla registrazione della fattura o con apposita scrittura dal totale del credito acceso verso l'ente pubblico.

Tuttavia, a parere di chi scrive, l'apertura di un **conto transitorio** dove far confluire l'IVA da split payment, piuttosto che lo storno diretto dal credito vantato nei confronti della Pubblica Amministrazione, appare essere più conforme alla sostanza dell'operazione. Infatti, il credito vantato dal fornitore non comprende anche l'imposta, ma solo l'imponibile.

Si rileva infine che, anche in considerazione dell'**incertezza normativa** e del fatto che l'art. 17-ter ha trovato applicazione già a decorrere delle fatture emesse dal 1° gennaio 2015, in ossequio ai principi sanciti dallo Statuto del Contribuente **si considerano salvi i comportamenti** adottati dai contribuenti **fino al 9 febbraio 2015** (data di pubblicazione della circolare n. 1/E/2015) che hanno versato l'IVA secondo le modalità ordinarie. In altri termini l'eventuale versamento dell'imposta non viene sanzionato.

Ne deriva che:

- se l'imposta addebitata in fattura è stata già pagata dalla Pubblica Amministrazione e il fornitore ne ha tenuto conto nella liquidazione periodica, non occorrerà effettuare alcuna variazione;
- se al contrario, il fornitore ha emesso erroneamente la fattura con l'annotazione "scissione dei pagamenti" questi è tenuto a correggere il proprio operato e ad esercitare la rivalsa secondo i modi ordinari. In tal caso, le PA sono tenute a corrispondere al fornitore anche l'IVA relativa all'operazione ricevuta.

7. Pubbliche amministrazioni coinvolte dal meccanismo dello split payment

La circolare dell'Agenzia delle Entrate identifica le seguenti **amministrazioni pubbliche** come **destinatari**, in presenza degli altri requisiti previsti, della disciplina in oggetto:- **Stato** e altri soggetti qualificabili come **organi dello Stato**, ancorché dotati di autonoma personalità giuridica, ivi compresi, ad esempio, le **istituzioni scolastiche** e le istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM);- **enti pubblici territoriali** (Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane) e consorzi tra essi costituiti ai sensi dell'art. 31 TUEL, nonché gli altri enti locali indicati dall'art. 2, D.Lgs. n. 267/2000 (Comunità montane, Comunità isolate e Unioni di Comuni);- **Camere di Commercio e istituti universitari**;- **ASL ed enti ospedalieri** (ad eccezione degli enti ecclesiastici che esercitano assistenza ospedaliera);- **enti pubblici di ricovero e cura** aventi prevalente carattere scientifico (IRCCS);- **enti pubblici di assistenza e beneficenza**, ossia, Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);- **enti pubblici di previdenza** (INPS, Fondi pubblici di previdenza).

Soggetti esclusi

Per le stesse ragioni, la circolare ritiene che il meccanismo dello **split payment non è applicabile** per le operazioni effettuate nei confronti degli **enti previdenziali privati o privatizzati**, essendo la natura pubblica un requisito imprescindibile, né delle **aziende speciali** (ivi incluse quelle delle CCIAA) e della generalità degli **enti pubblici economici**, che operano con un'organizzazione imprenditoriale **di tipo privatistico** nel campo della produzione e dello scambio di beni e servizi, ancorché nell'interesse della collettività. Devono, inoltre, ritenersi **esclusi** dalla platea dei destinatari del meccanismo della scissione dei pagamenti: gli **Ordini professionali**, gli **Enti ed istituti di ricerca**, le **Agenzie fiscali**, le **Autorità amministrative indipendenti** (quali, ad esempio, l'AGCOM), l'ARBA, l'ACI, l'ARAN, l'Agenzia per l'Italia Digitale, l'INAIL e l'IPSO. In ogni caso, per una più **puntuale individuazione** dei **soggetti pubblici destinatari** della disciplina della scissione dei pagamenti, la circolare suggerisce di avvalersi dell'ausilio dell'**Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA)**.

8. Estrarre i dati per lo Spesometro (comunicazione polivalente)

Dopo aver acquistato il modulo da "Acquista servizi e funzionalità"

seguite le seguenti istruzioni:

recatevi in Configurazione e selezionate lo spesometro per l'anno da comunicare, quindi cliccate sulla freccetta verde sulla destra della scritta Spesometro.

Configurazione ► base

Ricerca...

- Risorse
- Comunicazioni
- Amministrazione**
- Magazzino
- Produzione
- CRM
- Admin
- Azienda
- Configurazione Istanza

Tabelle accessorie	Configurazione	Gestione Iva
Corrispettivi	Controllo di gestione	
Causali Fatturazione		→
Causali contabili		→
Centri di costo		→
Centri di costo di struttura		→
Certificazione ritenute d'acconto		→
Etichette corrispettivi		→
Libri bollati		→
Mastri		→
Modalità di pagamento		→
Modifica fatturazione		→
Modifica primanota		→
Raggruppamenti Mastri		→
Sezionali		→
Spesometro 2014 (anno d'imposta 2013)		→
Tabella Iva		→
Tabella Protocolli		→
Tabella Ritenute		→

Quando avrete avuto accesso, indicate chi si occuperà di effettuare la trasmissione.

Selezionate **Noi stessi** nel caso eseguirete la comunicazione via Entratel o Fisconline in maniera autonoma, **Intermediario** nel caso in cui delegiate un altro soggetto a depositare lo spesometro per Vs conto.

Procedura esportazione Spesometro 2017

File destinato a Ag. Entrate
Formato: **txt**

Chi invia la comunicazione ? **selezionare soltanto nel caso sia l'azienda ad inviare lo spesometro direttamente attraverso il proprio Entratel o Fisconline**

Dati del Soggetto cui si riferisce la comunicazione dati che vengono attinti direttamente da Configurazione > Azienda

Persona fisica	<input type="checkbox"/>	-
Denominazione	<input type="text" value="Nome Azienda Spa"/>	
CF soggetto	<input type="text" value="01345678900"/>	Telefono <input type="text" value="011 12345678"/>
P.Iva soggetto	<input type="text" value="01345678900"/>	Fax <input type="text" value="011 12345690"/>
Cod. Attività	<input type="text" value="821101"/>	Email <input type="text" value="azienda@azienda.com"/>
Comune	<input type="text" value="Torino"/>	Provincia <input type="text" value="Torino"/>
CAP	<input type="text" value="10100"/>	Indirizzo <input type="text" value="via del corso"/> N. <input type="text" value="999"/>

Dati del Soggetto tenuto alla comunicazione (Soggetto che effettua la comunicazione, se diverso dal soggetto cui si riferisce la comunicazione) sono casi specifici, ad esempio procedure fallimentari o cessioni di aziende. In tal caso vanno valorizzati i campi segnati con *

Persona fisica	<input type="checkbox"/>		
Cod. Fiscale	<input type="text" value="*"/>	Cod. Carica	<input type="text" value="*"/> <input type="text" value="Cod. Carica"/>
Denominazione	<input type="text" value="*"/>		
Data inizio procedura	<input type="text" value="*"/>	Data fine procedura	<input type="text"/>

Dati comunicazione

Data impegno	<input type="text" value="24.03.2017"/>	← indicare la data entro la quale verrà spedito il file5
Formato comunicazione	<input type="text" value="Dati aggregati"/>	← indicare se si spedisce in forma aggregata o analitica (è una scelta a discrezione dell'azienda o del fiscalista)
Tipo comunicazione	<input type="text" value="Comunicazione ordinaria"/>	← indicare se si sta spedendo la comunicazione ordinaria o una sostitutiva. in quest'ultimo caso, andrà indicato il protocollo della precedente comunicazione ordinaria

Procedura esportazione Spesometro 2017

File destinato a Ag. Entrate
Formato: **txt**

Chi invia la comunicazione ? **nel caso in cui lo spesometro venga spedito da un commercialista, andrà indicato il suo codice fiscale**

Impegni alla trasmissione telematica

CF intermediario	<input type="text"/>	←
N° Iscrizione CAF	<input type="text" value="00001"/>	? inserire l'eventuale numero del Caf, oppure lasciare 00001

Scegliete se visualizzare il file a video o in formato Excel (XLS) per visionarlo e/o condividerlo con il vs consulente; avrete modo di apportare le eventuali modifiche alle vostre scritture.

Il formato da depositare in Entratel è solo ed esclusivamente quello in formato testo (ultimo pulsante).

Formato output

Visualizza a video	<input checked="" type="radio"/> scegliere se visualizzare lo spesometro a video
Scarica file in formato xls (formato ad uso solo interno - non valido per Ag. Entrate)	<input type="radio"/> o scaricarlo in formato excel (solo per uso interno)
Scarica file in formato testo (tracciato Spesometro 2017)	<input type="radio"/> o scaricare il file in formato .txt valido per la trasmissione

Data la delicatezza dell'attività, i nostri operatori sono a disposizione per ogni evenienza, attraverso il sistema di ticketing presente nel vostro menù Aiuto + Richiedi assistenza.

9. come si registra un acquisto di merce per farla confluire nel Registro acquisti beni usati e quindi operare con il regime del margine.

Creare da Configurazione una causale di magazzino "Acquisto merce usata" avendo cura di valorizzare il campo destinato ai Lotti e il flag posto in fondo alla schermata.

Lotti	Lotti in ingresso
Selezione matricole	In base alla movimentazione
Abilita Prezzi in movimento	Solo prezzi
Abilita Prezzi in stampa	Solo prezzi
Noleggior	<input type="checkbox"/> ?
Abilitare verifica merce in ingresso	<input type="checkbox"/>
Modello mail	Modello mail
Deposito Partenza	Nessuno
QTA Esistenza	Lascia inalterata ▼
QTA Fabbisogno	Lascia inalterata ▼
QTA Ordinata	Lascia inalterata ▼
QTA Impegnata	Lascia inalterata ▼
QTA Guasta	Lascia inalterata ▼
Deposito Destino	Magazzino
QTA Esistenza	Incrementa ▼
QTA Fabbisogno	Lascia inalterata ▼
QTA Ordinata	Lascia inalterata ▼
QTA Impegnata	Lascia inalterata ▼
QTA Guasta	Lascia inalterata ▼
Note	
Richiedi autorizzazione a	Non necessita di autorizzazione
Richiedi autorizzazione finanziaria a	Non necessita di autorizzazione
Acquisto beni usati	<input checked="" type="checkbox"/>

Salva

Quindi da Magazzino > Movimenti potrete registrare i movimenti di acquisto (appunto di beni usati) ed il sistema andrà a

popolare in automatico il relativo registro Iva.

Quando eseguirete una vendita ed indicherete il lotto (ad esempio la targa dell'auto usata), verrà compilato anche il registro vendita beni usati.